

◆ *I Lupetti corrono nel Libro della Giungla*

Articolo di Lara/Tricky

Siete mai stati nella giungla? No?! Allora venite con noi, affronterete un lungo viaggio pieno di avventure all'interno di una giungla a dir poco magica.

Seguendo il motto "del nostro meglio", la branca dei lupetti ha deciso di impegnarsi al massimo per aiutare il piccolo Mowgli ad affrontare tutte le sfide che "Il libro della giungla" offre.

I nostri valorosi lupetti hanno incontrato molteplici animali, ognuno di essi ha insegnato loro qualcosa di essenziale; ad esempio il volersi bene nonostante le diversità dimostrato da mamma e babbo lupo che accolgono il cucciolo d'uomo, oppure il rispetto della nostra amata natura dimostrato da tutti gli animali della giungla.



Kaa 1: un cuore coraggioso e una lingua cortese ti porteranno lontano nella giungla.

Come in ogni storia che si possa definire tale, anche nel libro della giungla ci sono dei cattivi. Ma, strano a dirsi, anche loro hanno insegnato qualcosa ai nostri ragazzi. Infatti le caotiche scimmie, chiamate Bandar Log, ci hanno fatto



riflettere molto sull'importanza delle regole per vivere bene.

Insomma, questo viaggio ha permesso e permetterà ai lupetti di imparare giocando all'aria aperta, ascoltando storie, risolvendo quiz, svolgendo lavoretti manuali e facendo delle caccie in giro per il paese.

A proposito di girare per il paese, se ci vedrete non spaventatevi, sembriamo lupi veri, ma in realtà siamo solo bambini coraggiosi.



Quest'avventura è iniziata a settembre, ma non è ancora finita... (ve l'avevamo detto che era un viaggio molto lungo). Aspettiamo con gioia il momento in cui potremmo riiniziare, d'altronde, dobbiamo ancora risolvere il problema della siccità nella giungla.

◆ *Alla ricerca della cura miracolosa*

Articolo di Marta/Hermione

Sabato 28 settembre a qualcuno di voi sarà magari capitato di incontrare uno strano personaggio che si aggirava per Faido. Aveva una giacca elegante, un cappello in testa, libri e calcolatrice sotto braccio, ed un curioso accento tedesco.

I nostri esploratori hanno scoperto ben presto che questo signore era il Professore, uno scienziato che aveva scoperto l'esistenza della cura per ogni male. I pezzi di questa cura miracolosa, ahimé, erano però dispersi nelle varie epoche. Essendo un po' anziano il Professore aveva bisogno dell'aiuto dei nostri baldi esploratori per andare a recuperarli tutti. Per questo aveva inventato delle passaporte, degli oggetti che servono a viaggiare nel tempo. Purtroppo il Professore si è sentito male, crollando a terra ed entrando in coma, proprio quando stava spiegando come funzionano. Come trovare ora i pezzi della cura miracolosa?

Niente panico! Gli assistenti del professore, cercando, hanno trovato un diario in codice con le istruzioni necessarie ad attivare le passaporte ed andare nelle varie epoche. Di settimana in settimana



sono riusciti a decifrare i passaggi essenziali, permettendo in questo modo

agli esploratori di viaggiare nel tempo e raccogliere i pezzetti della cura.

E così 27 giovani ragazzi e ragazze si sono ritrovati dagli antichi Egizi a costruire delle piramidi di ultima generazione, fatte con i teli militari. Una volta sono stati invece catapultati nell'epoca delle esplorazioni e della scoperta dell'America. Cristoforo Colombo, Vasco da Gama e Amerigo Vespucci hanno guidato gli esploratori alla scoperta di giochi e cibi americani, aiutandoli anche con cartine, coordinate e bussole. Attraverso una grande corsa d'orientamento gli esploratori hanno invece conosciuto le grandi opere d'arte del Rinascimento italiano. Per non dimenticare la volta dove cucinando sul fuoco i ragazzi si sono immersi nella realtà preistorica. Attraverso i vari indizi raccolti e usando un pizzico d'ingegno, gli esploratori hanno scoperto alla fine che la cura ad ogni male altro non era che ... L'AMICIZIA!

La sera dell'uscita natalizia i ragazzi hanno quindi riflettuto su questo concetto importantissimo nella vita e negli scout. Perché si sa, chi trova un amico trova un tesoro! E come dice una famosa canzone scout: *Stringi la mano del tuo vicino e scoprirai che è meno duro il cammino così.*



GIORNALINO SEZIONALE

SCOUT FAIDO

PIONIERI

◆ *Il nuovo posto pionieri*

Articolo di Marta/Hermione

Quest'anno la branca pionieri è composta dai "veterani" Camilla, Elisa, Greta, Leila, Marissa, Matilda, Mattia, e dai nuovi pio Geronimo, Tobia e Simone. Questi ultimi nel corso dell'uscita CoCaPio di novembre hanno vissuto il momento del passaggio venendo ufficialmente accolti nel posto pio. Dopo alcune attività, i pionieri si stanno ora concentrando sulla preparazione del campeggio estivo di quest'estate. Tra laghi, bici e capanne le idee sul tavolo sono tante, cosa si farà nel canton Berna? È ancora tutto da scoprire!

Contemporaneamente i più grandi danno già una mano come animatori nelle branche lupetti ed esploratori. Da parte di tutta la comunità capi un grande GRAZIE per l'aiuto dato!



◆ *Anche i capi vanno a scuola*

Articolo di Renata/Aiax

Tra le varie tradizioni scout, una delle più importanti è la “promessa”, una cerimonia durante la quale il lupetto, l’esploratore, il pioniere ed infine il capo scout, pronunciano il loro impegno nel voler rispettare la legge scout. Ogni branca ha il proprio “motto”: il lupetto dice “del nostro meglio!”, l’esploratore “sempre pronti”, il pio “insieme con volontà!” e il capo “servire!”. Quando un capo pronuncia la sua promessa, riassume i quattro motti e il suo impegno è quindi: **“Faccio del mio meglio per essere sempre pronto, insieme a voi con volontà, a servire!”** Ma per poter prendere questo impegno è necessario prepararsi.



Con la nostra CoCa (comunità capi) abbiamo così deciso di scoprire i vari aspetti dell’essere capo e ci siamo quindi radunati a Dalpe, nella casa S.Rocco, il 9 e 10 novembre scorsi, per due giorni di “studio”! Abbiamo scoperto il significato della parola IPISE e con varie attività, giochi, momenti di riflessione abbiamo capito che per essere un buon capo dobbiamo credere nell’IDEALE scout, riconoscere la POTENZIALITA’ del movimento scoutistico, mettere tutto il nostro IMPEGNO, essere pronti al SERVIZIO ed essere di ESEMPIO per i nostri ragazzi, vivendo pienamente secondo la Legge scout.



◆ *Uscita sezionale natalizia*

Articolo di Renata/Aiax

Come ogni anno, abbiamo organizzato la nostra uscita autunnale. Questa volta abbiamo pensato di abbinarla al Natale Scout e così nel week end del 7 e 8



dicembre 2019 ci siamo ritrovati tutti a trascorrere due giorni di festa nella casa Polivalente di Rodi, trasformatasi per l’occasione nel **Polo Nord**, con elfi allegri ma anche elfi tristi. Sì, proprio tristi! E sapete perché? Perché hanno perso lo **SPIRITO DEL NATALE** e nessuno vuole più mettersi a fabbricare doni per i bambini! Gli elfi allora chiedono il nostro aiuto per ritrovare questo spirito,

necessario per lavorare con serenità e bontà!

E così ben 38 tra baldi lupetti ed intrepidi esploratori partono subito alla ricerca, con entusiasmo e voglia di passare due giorni all'insegna dell'amicizia e della condivisione, aiutati e spronati da ben 10 pio, 6 animatori e dalla piccola mascotte Moiraine!

Gli esploratori si impegnano in gare di tecnica e in una corsa d'orientamento, che li porta a ritrovare una ricetta segretissima! **La ricetta per ritrovare lo spirito del**



Natale! Ma quali saranno gli ingredienti necessari per ritrovare questo spirito così importante e specialissimo? Eccola qua:

Occorrono: un albero di Natale, amici a sufficienza, canzoni e storie di Natale a bizzeffe, un pizzico di bontà, la voglia di tornare bambini, del cibo particolare, fare o ricevere un regalo, un presepe.

Gli esploratori si accingono subito a preparare 4 bellissimi alberi di Natale, usando legni, corde, decorazioni.

I lupetti partono a caccia dei personaggi del presepe che, stufi di stare nello scatolone da quasi un anno, sono scappati e si sono nascosti nei luoghi più impensabili. Ma ai nostri baldi e attenti

lupetti non sono sfuggite le tracce che hanno lasciato:

Maria perde il velo e dimentica in giro la ninna nanna per Gesù, Giuseppe perde il suo bastone, Gesù non trova più la sua copertina,



Il bue e l'asinello lasciano un sacco di fieno, l'angelo perde addirittura le ali, i pastori non si portano nemmeno le pecore, la stella cometa lascia la sua scia di stelle e i re magi ci fanno trovare i loro doni! E così, tra corse, sfide, indovinelli, e tanta abilità, i nostri lupi ritrovano tutte le statuine del presepe e lo possono ricomporre in attesa della serata speciale!

E anche tutti gli altri ingredienti vengono preparati con impegno: canti natalizi, storie, filastrocche, che al bivacco serale i nostri ragazzi hanno presentato con allegria, in un clima di amicizia e nel vero spirito natalizio, con rispetto, collaborazione, riflessione.

I ragazzi si sono anche impegnati a preparare tantissimi lavoretti natalizi, come ricordo dell'uscita e come regalino da portare a casa.

E la domenica prima di partire tutti ricevono un piccolo dono di San Nicolao, che mettono in valigia assieme ai bei ricordi di questa bellissima uscita!

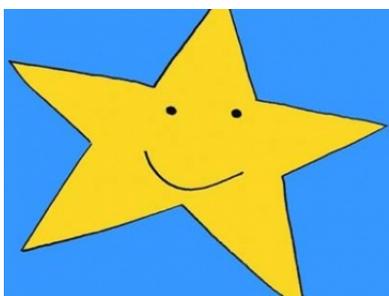


◆ *Noi scout vogliamo offrire il nostro aiuto*

Articolo di Marta/Hermione

Una parte importantissima della vita scout è quella di aiutare gli altri, così come dice un punto della nostra legge: “Noi scout vogliamo offrire il nostro aiuto”. In questi mesi abbiamo partecipato a diverse iniziative con questo spirito di servizio.

A novembre abbiamo aderito alla “Settimana delle stelle” di UNICEF, una colletta



dei bambini per i bambini. Per ogni Buona Azione (BA) fatta la sezione avrebbe versato 1 Fr a UNICEF. I ragazzi hanno così imparato che una Buona Azione è un piccolo gesto buono, un'azione da compiere ogni giorno per aiutare o far piacere a qualcuno. In una settimana lupetti, esploratori e pionieri hanno fatto ben 211 BA. Insieme alle varie offerte la sezione ha quindi donato 400 Fr a UNICEF, che grazie ai fondi della «Settimana delle stelle» 2019 potrà garantire la protezione dei bambini profughi burundesi in Ruanda, allestire zone a misura di bambino nel campo di Mahama (dove vivono quasi 35000 bambini) e formare operatori sociali statali e volontari nell'assistenza ai bimbi profughi. L'obiettivo è di aiutarli nel campo,

ma anche di favorirne l'integrazione nel sistema di protezione dei minori ruandese.

A gennaio abbiamo donato invece le bende che avevamo in sede per aiutare gli animali in Australia, feriti dagli incendi che hanno divorato 12 milioni di ettari di terreno e ucciso 1,25 miliardi di animali, tra cui almeno 8400 koala. Le immagini degli animali feriti in cura nei centri veterinari hanno fatto il giro del mondo, e con il nostro piccolo pacco speriamo di averne aiutato indirettamente qualcuno. D'altronde “Noi scout vogliamo amare e proteggere la natura”.

A marzo è arrivata l'emergenza Coronavirus anche in Ticino, situazione che ancora stiamo vivendo. Lo scout vuole impegnarsi a favore della comunità in cui vive ed offrire il proprio servizio, ed è con questo spirito che alcuni animatori si sono messi a disposizione del Comune per collaborare a fare la spesa a domicilio per gli anziani o persone con problemi di salute, che in questa situazione particolare devono stare a casa per proteggersi. Noi speriamo che presto l'emergenza passi e che si possa tornare a vedersi, ridere e divertirsi tutti insieme. Nel frattempo se qualcuno avesse bisogno non esiti a contattare il coordinatore comunale allo 091 290 84 05. Noi e molti, moltissimi altri volontari saremo felicissimi di aiutarvi!